





SUB - AMBITO 6. Alta valle del Fiora

Territori appartenenti ai Comuni di: *Sorano e Castell'Azzara*
Ambito di riferimento del PIT: *La Toscana dei tufi - Amiata*



SEZIONE 1 DESCRIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI

caratteri del paesaggio	Documentazione fotografica
<p>L'ambito comprende i territori dei comuni di Castell'Azzara e Sorano caratterizzati dai versanti che declinano dal massiccio del Monte Civitella e del Monte Penna verso il fiume Fiora.</p> <p>A nord il paesaggio presenta caratteristiche tipicamente montane, dove è preponderante la presenza del bosco: boschi misti di cerro, faggio, carpino, castagno, acero campestre e montano, con governo forestale in prevalenza ceduo. Gran parte del patrimonio boschivo costituisce Uso Civico di Selvena. Sono presenti altresì conifere.. I rilievi medio-alto collinari mostrano esposizioni occidentali e un reticolo idrografico fortemente condizionato dall'andamento morfologico tipicamente appenninico dell'alta valle del Fiora.</p> <p>L'ambito è in parte ricompreso nel SIR 119 Alto corso del Fiora, riconosciuto anche quale Zona a protezione speciale (ZPS) per l'elevato grado di naturalità dell'ambiente fluviale.</p> <p>Al confine con la provincia di Siena si riscontra la presenza di porzione del SIR 99 Foreste del Siele e Pigelletto di Piancastagnaio.</p>	<p>Elementi costitutivi naturali</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>1. Il greto del fiume Fiora</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>2. I versanti boscati del Monte Civitella</p> </div> </div>
<p>Più a sud il paesaggio collinare degrada verso il fiume Fiora con presenza di seminativi, pascoli ed in misura ridotta di oliveti e vigneti. La struttura del territorio rurale è caratterizzata dalla presenza di piante camporili, di sieponali e filari ai bordi dei numerosi corsi d'acqua affluenti del Fiora.</p> <p>Nel territorio rurale si registra una scarsa presenza di edifici rurali sparsi.</p> <p>Il sistema insediativo, comunque di matrice prevalentemente agricola, è costituito da qualche nucleo (Montebuono in territorio di Sorano e da Poggio Montone e Querciolaia in territorio di Castell'Azzara).. Gli insediamenti si localizzano quasi sempre lungo la strada provinciale di Selvena e lungo le sue diramazioni verso il Fiora in corrispondenza di poggi e piccole alture.</p>	<p>Elementi costitutivi antropici</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>3.. La struttura agraria a campi chiusi</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>2. Il territorio rurale intorno a Montebuono</p> </div> </div>

Il territorio di questo ambito, così come quello del Monte Civitella, è fortemente caratterizzata dalla presenza di aree minerarie che hanno lasciato nei secoli numerosissime testimonianze (Miniera delle solforate, Miniera del Siele, Miniera Dainelli, Miniera del Cornacchino, Miniera del Morone).

Il complesso delle miniere che si estende tra Sorano e Castell'Azzara costituisce una porzione di un più ampio sistema che abbraccia l'intera area Amiatina. I siti minerari si collocano in un ambiente boscato ad alto grado di naturalità e si connettono alla viabilità principale attraverso una rete di percorsi, per lo più non asfaltati, di modesta capacità.

Nell'area circostante l'abitato di Selvina (vedi sub ambito 7), vero e proprio nucleo di servizio all'attività mineraria, sono presenti testimonianze sia storiche che contemporanee legate a tale attività; in questo senso la rocca Silvana, antico presidio fortificato a controllo del territorio, costituisce una testimonianza dell'importanza strategica delle risorse minerarie presenti.

Ai piedi della Rocca Silvana il complesso minerario del Morone, che rappresenta uno dei siti di maggiore rilevanza, è stato recentemente recuperato.

In questo ambito, al confine con la provincia di Siena, sono ancora presenti i manufatti della Miniera del Siele, che occupa gran parte del territorio del comune di Piancastagnaio; la miniera di mercurio più antica d'Italia, in esercizio dalla metà dell'800 fino al 1974.

Insedimenti e infrastrutture



1. Montebuono



2. Poggio Montone



3 – 4. La Rocca Silvana



5. Querciolaia di sotto

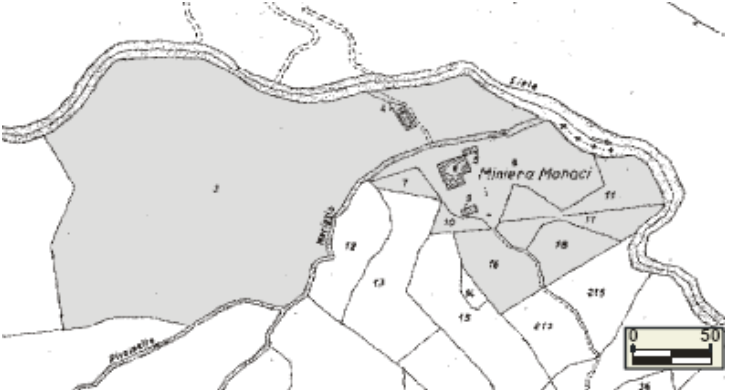


6. Fabbricati della miniera del Morone

SEZIONE 2 RICONOSCIMENTO DEI VALORI

Componenti	Valori relativi alla qualità ambientale	Valori storico-culturali	Valori estetico-percettivi
<i>Elementi costitutivi naturali (geomorfologia, idrografia naturale, vegetazione)</i>	Il sistema dei boschi a nord che da Selvena degrada verso il fiume Fiora, incluso nei beni di uso civico. Le formazioni arboree sono caratterizzate dal bosco ceduo con prevalenza di latifoglie; assumono valore anche le formazioni ripariali su greti sassosi e terrazzi fluviali (SIR e ZPS 119). A nord gli ecosistemi forestali sono caratterizzati da un elevato grado di continuità e valore ecologico (SIR 99).		Il sistema dei boschi a nord che da Selvena degrada verso il fiume Fiora, esprime al contempo un valore panoramico percepibile in particolare dalla strada provinciale per Selvena. .
<i>Elementi costitutivi antropici (idrografia artificiale, paesaggio agrario e forestale storico, paesaggio agrario e forestale moderno)</i>	La struttura del territorio rurale, costituita da ampie zone boscate che si alternano a seminativi e oliveti delimitati da siepi e filari di alberi, contribuisce a mantenere buoni livelli di biodiversità e di continuità ecologica.		L'immagine del territorio rurale, organizzato nella tradizionale struttura a campi chiusi, esprime un valore estetico percepibile in particolare dalla strada provinciale per Selvena.
<i>Insedimenti e infrastrutture (insediamenti storici, insediamenti moderni, viabilità e infrastrutture storiche, viabilità e infrastrutture moderne)</i>		Il castello costituito dalla rocca Silvana e della due aree edificate a sud e a nord come bene archeologico di epoca medioevale. Il patrimonio di archeologia industriale costituito dai siti minerari per il suo valore storico-documentale ed in particolare gli edifici e le strutture di servizio alla escavazione della Miniera Dainelli e della Miniera del Morone. I nuclei rurali di Montebueno, Poggio Montone e Querciolaia, mantengono l'impianto morfologico originario nonché la relazione anche visuale con gli spazi rurali e di margine.	Strada panoramica che circonda il monte Elmo ed il monte Civitella in direzione di Selvena da cui si aprono visuali aperte verso la valle del Fiora. Strada panoramica che conduce a Montebueno con visuali aperte verso Sorano.

SEZIONE 3 RICONOSCIMENTO DEGLI ELEMENTI DI DEGRADO E DEI RISCHI PER IL PAESAGGIO

	Siti ed aree e degradate	Rischi di compromissione dei valori del paesaggio
Aree Galasso	Non rilevati	Non rilevati
Paesaggio urbano ed extraurbano.	<p>L'impianto della Miniera Monaci (Castell'Azzara) è costituito da alcuni manufatti per l'intercettazione ed il trattamento delle sabbie cinabrifere della miniera, che si trova alla sorgente del Siele.</p> <p>I manufatti sono in avanzato stato di degrado, in parte rivegetati. In prossimità dovrebbe trovarsi la discarica delle roste della fornace, ad oggi rinaturalizzata. Sono presenti fenomeni erosivi e di dilavamento. (fonte: Provincia di Grosseto)</p> 	<p>Non si evidenziano nell'ambito di paesaggio rischi di compromissione di particolare rilevanza, tuttavia la scarsa qualità degli edifici, siano essi concentrati nei nuclei che sparsi nel territorio rurale, e l'assenza di regole insediative nella crescita dei nuclei esistenti possono incidere negativamente sulla qualità paesaggistica.</p>